

Raffaele Bruno ha vinto l'edizione 2006 del memorial intitolato all'attore romano
Sordi incorona un comico napoletano
I ravennati "Trecadauno" si sono piazzati al quarto posto

PRINZIA - Finalissima del memorial Alberto Sordi con buon successo di pubblico arrivato ad ammirare i cabarettisti intervenenti a colorizzare la kermesse. Sul podio eliminato dal voto di quello che è stato uno dei capisaldi del panorama teatrale italiano ed internazionale si sono sfidati concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia. Nel corso della serata, aperta dal vincitore dell'anno scorso Dondarini, ha avuto la meglio Raffaele Bruno di Napoli, presidiato dalla giuria rappresentata da Giacomo Di Neri, direttore artistico del teatro di Civitella di Romagna, seguito a ruota dai Duo Terri di Bologna e Pietro Sparacino di Napoli. Favorvolmente impressionato l'ospite d'onore, ormai di casa in zona, Diego Farnasola, e trovatisi anche i presentatori Antonio Torpieri e Eleonora Oster Miller. Presenti le autorità comunali rappresentate dall'assessore alle Attività culturali Cristina Torpieri. Al quarto posto pari me-



Tanta gente per la serata finale del memorial che fa parte del panorama culturale e giovani cabarettisti emergenti



Foto: Raffaele Bruno

rito i Trecadauno della provincia di Ferrara, Terenzio Tranci di Patti, Alan e Lenzy

ovvero i vagabondi di Arenzo Mi e Ma di Imola e Galeata. Una iniziativa che merita di

diventare un appuntamento fisso per gli amanti del cabaret e che dovrebbe, anzi merita, la

funzione di lanciare giovani nell'arte "leggere".
 Renzo Carlini

Successo della manifestazione per nuove leve organizzata da "I Fiori"
Raffaele Bruno sbanca il Masini
Il cabarettista napoletano vince il Premio Alberto Sordi

Emmanuela Andreotta

PRINZIA - È andato il napoletano Raffaele Bruno la vittoria nella terza edizione del Concorso nazionale per giovani cabarettisti intitolato alla memoria di Alberto Sordi. La serata di grande spettacolo si è svolta lunedì nel Teatro "Angelo Masini" ed è stata opportunamente condotta da Antonio Barvelli, coordinato dalla coreografa "valletta" Xenia Oster Miller. La serafinissima caratterizzazione portata in scena dal giovane partecipante, un "barbone per notte" che deliberatamente si chiama fuori dal sistema e per questo può permettersi di significare, ha avuto la meglio sull'edizione degli altri sei finalisti, le cui prove hanno tuttavia molto divertito gli spettatori, assai numerosi quando ad applausi (soprattutto dopo che il sempre inceduto Mario Dondarini, vincitore della passata edizione, riempì il ghiaccio con il suo "tesaurico-benzinaio" Ottavio Malgoglio). Al posto d'onore, i bolognesi del "Duo Terri", al secondo Cristiano e Giacomo, l'altro tra in autentico



Raffaele Bruno il cabarettista napoletano si è aggiudicato la terza edizione del concorso "Alberto Sordi"

stato di guida: la sua parodia di un TG per non udenti, già di per sé irrisolvibile, ha offerto i cinque minuti forse migliori dell'intera manifestazione, tanto periferici e rivela la vera comicità e grottesco della disprezzata da Giacomo nel rifigurare i più disparati notizie annunciate, con compassato

"aplomb", del conduttore Cristiano. Ottimo terzo, il romano Pietro Sparacino, cabarettista di solida formazione teatrale, il cui stringente monologo ha preso il suo il modo in cui tutti vivono, tra precarietà lavorativa e conseguenti ristrettezze economiche. A quest'ultimo è andato

anche il premio speciale per i testi, del quale è beneficiario anche, tributatogli unanimemente dalla giuria, presieduta da Giacomo Di Neri, organizzatore di eventi, e composta da Sergio Gurioli, responsabile culturale del Circolo "I Fiori", Giuseppe Berdondini, direttore artistico della compagnia di teatro-manifesto "Città di Ferrara", Giuseppe Pizzi, attore e cabarettista di lungo corso, Veneta Rossetti e Federica Chiarogato, organizzatrici di eventi in quel di Rimini, e Massimo Iodi, direttore artistico de "Le Scienze". Proprio nel suo locale cittadino si celebra a breve il vincitore della serata. Il primo premio consisteva infatti nel contratto per uno spettacolo in data da definire. Al termine della serata, Pasquale Di Costello, presidente dell'associazione "I Fiori" che organizza il concorso, con Cristina Torpieri, assessore alla cultura del Comune di Prinzia, ha avuto parole di elogio anche per gli altri finalisti (il duo Alan e Lenzy, la coppia del "Mi & Ma", Terenzio Tranci, il terzetto dei "Trecadauno").

Raffaele Bruno vince il premio Sordi di cabaret

Il napoletano Raffaele Bruno ha vinto la terza edizione del concorso per giovani cabarettisti intitolato ad Alberto Sordi e organizzato da I Fiori di Faenza. Il giovane è stato premiato al Masini dall'assessore alla cultura Cristina Tampieri (nella foto); al secondo posto il Duo Toni di Bologna, al terzo Pietro Sparacino di Noto, in Sicilia; quarti a pari merito gli altri quattro cabarettisti

qualificatisi per la finale. Tutti avevano a disposizione al massimo 15 minuti per il proprio show. Molto contento per la qualità degli attori il presidente dei Fiori, Pasquale Di Camillo: «Mi hanno fatto tutti i complimenti, peccato per il Masini che non era pieno». Per la prima volta in tre edizioni, il premio Sordi (collabora la Fondazione intitolata al grande Albertone) è volato

fuori dalla Romagna, finendo nelle braccia di un attore che ha portato in scena un monologo in due parti: la prima sulla classica mamma italiana, la seconda di satira politica. La finale, aperta dal vincitore dello scorso anno Marco Dondarini, è stata presentata da Antonio Borrelli e dalla biondissima Ksenia Oster Miller. Ospite speciale il monologhista di Zelig Diego Parassole.